

## **PUBBLICITÀ DI UN JAZZ CLUB CHE ERA A KOKUBUNJI TANTO TEMPO FA**

autore: Haruki Murakami

titolo originale: zutto mukashi ni Kokubunji ni atta jazz club no tame no koukoku

raccolta: Yoru no kumozaru (1995)

traduzione inglese di Christopher Allison

**traduzione italiana dall'inglese di Sara Dallacasagrande  
([s.dallacasagrande@alice.it](mailto:s.dallacasagrande@alice.it))**

**per il sito NoruweiNoMori [www.harukimurakami.it](http://www.harukimurakami.it)**

A costo di perdere qualche cliente fin da ora, bisogna dire che questo non è il classico posto dove si viene accolti tutti cordialmente, uomini o donne, giovani o vecchi. Abbiamo qualche problemino, soprattutto in estate. Il condizionatore non funziona molto bene. Non è che sia proprio rotto: la zona appena intorno alla ventola è abbastanza fresca, ma se ci si sposta anche di poco, di aria neanche un soffio. Probabilmente l'impianto ha un qualche difetto meccanico e continuiamo a chiederci se non sia il caso di farlo sostituire con uno nuovo.

Ma le vere complicazioni sono altre.

Nel locale c'è sempre musica. Se, mettiamo caso, non siete amanti del jazz, il volume può essere piuttosto fastidioso. Se invece siete dei veri appassionati del genere, potrebbe sembrarvi appena accettabile. A qualsiasi categoria apparteniate, non prendetevela con il gestore. E' un classico esempio del "non si può sempre accontentare tutti". Non abbiamo molti dischi di John Coltrane. In compenso ne trovate un sacco di Stan Getz. Non teniamo Keith Jarrett, ma di sicuro tutti gli album di Chord Williams. Però davvero, non lamentatevi con il gestore. E' stato così fin dall'inizio. C'è musica dal vivo una volta a settimana, con giovani artisti che danno l'anima per due soldi. Il piano è un comunissimo verticale, e anche un bel po' scordato. La qualità della musica varia, ma è sempre vigorosa e il volume altrettanto alto, quindi forse non è il sottofondo musicale più adatto per chiacchierare con la vostra dolce metà. Non è che il gestore sia veramente maldisposto, ma nemmeno molto loquace. O forse non è bravissimo a parlare. Quando non ha da fare si siede al banco e legge. A dire il vero, e a gran sorpresa, nel giro di quattro anni scriverà un romanzo e riceverà un premio letterario per scrittori emergenti, ma per ora non lo sa nessuno. Non lo sa nemmeno lui. Probabilmente è convinto che passerà il resto della sua vita a fare il gestore di un jazz club a Kokubunji, ogni giorno ascoltandosi tranquillo la sua musica preferita. Non si sa in nessun posto al mondo.

Comunque adesso sono le 2:30 del pomeriggio e c'è su "Billy Taylor at London House". Niente di che, come esecuzione, ma al gestore sembra che piaccia. In ogni caso, per favore, non prendetevela con lui.